



Automobile Club Cuneo

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2011

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	9
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	11
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	11
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	11
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	16
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	19
2.2.1 RIMANENZE.....	19
2.2.2 CREDITI	20
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	24
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.5 FONDO QUIESCENZA	25
2.6 DEBITI.....	28
2.7 RATEI E RISCONTI	31
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	31
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	32
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	33
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	33
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	33
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	34
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	35
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	37
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	38
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	38
3.1.7. IMPOSTE	38
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	39
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	39
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	39
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	39
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	40
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	40
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	41
4.4 CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	41
4.5 COMUNICAZIONE AI SENSI DEL DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA.....	42

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Cuneo fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Cuneo deliberato dal Consiglio Direttivo in data 1 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo , di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0008948 P-2. 70. 4. 6 del 14 giugno 2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Cuneo non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

Trasformazione contabile

Riguardo alla comparabilità delle voci di bilancio dell'esercizio in esame con quelle dell'esercizio precedente, richiesta ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter, è doveroso precisare che l'anno 2011 costituisce il primo esercizio di applicazione del regolamento vigente il quale, oltre ad innovare gli schemi di bilancio utilizzati, ha comportato una vera e propria trasformazione contabile, determinando il passaggio da un sistema di contabilità finanziaria, basato sul metodo della partita semplice, ad un sistema di contabilità economico – patrimoniale, basato sul metodo della partita doppia.

Ciò premesso, l'Ente, al fine di consentire la comparabilità delle voci, ha dovuto, riclassificare le voci dello stato patrimoniale e conto economico in uso nel 2010, esposte secondo gli schemi di bilancio previsti dal precedente regolamento, adattandole a quelle vigenti; a questo riguardo giova precisare che l'Ente ha già provveduto alla riclassificazione del conto economico ai fini della predisposizione del budget 2012, pertanto, i relativi valori trovano coerentemente esposizione nel conto economico del bilancio in esame.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Cuneo per l'esercizio 2011 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 15.609,42

totale attività = € 3.292.429,92

totale passività = € 1.444.023,97

patrimonio netto = € 1.848.405,95

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'unica variazione al budget economico 2011, effettuata durante l'anno e sintetizzata nella tabella 1.3.1.a, è stata deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 28 novembre 2011.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.387.000,00		1.387.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	415.000,00		415.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.802.000,00	0,00	1.802.000,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.700,00		22.700,00
7) Spese per prestazioni di servizi	879.300,00		879.300,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	90.000,00		90.000,00
9) Costi del personale	427.800,00		427.800,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	70.000,00		70.000,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-300,00		-300,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	272.000,00	-10.000,00	262.000,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.761.500,00	-10.000,00	1.751.500,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	40.500,00	10.000,00	50.500,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	7.600,00		7.600,00
16) Altri proventi finanziari	5.000,00		5.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	16.100,00		16.100,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-3.500,00	0,00	-3.500,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni		5.000,00	5.000,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	-5.000,00	-5.000,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari		5.000,00	5.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	-5.000,00	-5.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	37.000,00	0,00	37.000,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	37.000,00		37.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

Le variazioni effettuate non hanno inciso sui saldi del Budget Economico 2011 a suo tempo approvato in quanto in occasione dell'unica rimodulazione di Budget l'Ente ha ritenuto opportuno provvedere ad operare movimenti compensativi che hanno comportato un impatto del tutto neutrale sul conto economico 2011 che chiudeva in pareggio.

In particolare la maggiore uscita nella voce D19 – Svalutazioni, suddivisa nella sottovoce partecipazioni, era motivata dall'avvenuta formalizzazione da parte della società Aci Consult Spa, a seguito della riduzione del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 20/04/11, della corrispondente riduzione del valore nominale delle azioni da euro 0,52 ad euro 0,30. Il provvedimento è stato predisposto per garantire adeguata copertura a maggiori costi per rettifiche di valore di attività finanziaria e oneri straordinari

per € 10.000,00. Tali maggiori oneri risultano pertanto coperti da minori costi della produzione ottenuti nella voce B14 – Oneri diversi di gestione per il medesimo importo.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.387.000,00	1.181.140,49	-205.859,51
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	415.000,00	352.888,40	-62.111,60
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.802.000,00	1.534.028,89	-267.971,11
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.700,00	9.928,34	-12.771,66
7) Spese per prestazioni di servizi	879.300,00	771.678,30	-107.621,70
8) Spese per godimento di beni di terzi	90.000,00	86.663,46	-3.336,54
9) Costi del personale	427.800,00	377.758,40	-50.041,60
10) Ammortamenti e svalutazioni	70.000,00	64.662,98	-5.337,02
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-300,00	299,00	599,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	262.000,00	180.891,82	-81.108,18
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.751.500,00	1.491.882,30	-259.617,70
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	50.500,00	42.146,59	-8.353,41
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	7.600,00	2.439,20	-5.160,80
16) Altri proventi finanziari	5.000,00	3.343,79	-1.656,21
17) Interessi e altri oneri finanziari:	16.100,00	8.591,14	-7.508,86
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-3.500,00	-2.808,15	691,85
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni	5.000,00	502,02	-4.497,98
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-5.000,00	-502,02	4.497,98
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari	5.000,00		-5.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-5.000,00	0,00	5.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	37.000,00	38.836,42	1.836,42
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	37.000,00	23.227,00	-13.773,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0,00	15.609,42	15.609,42

Il confronto tra le previsioni definitive dell'esercizio e le risultanze del conto consuntivo 2011, evidenzia un miglioramento della gestione rispetto alle stime di budget.

Infatti, pur essendo diminuita la differenza fra valore e costi della produzione (A-B) di € 8.353,41, il risultato finale presenta un utile d'esercizio pari a € 15.609,42 a fronte di un pareggio stimato inizialmente, in quanto il reddito IRES è stato coperto dalle perdite di impresa relative ai periodi d'imposta precedenti.

Analizzando i principali scostamenti emergenti dalla tabella dalla tabella 1.3.1b, si evidenzia una complessiva diminuzione del valore della produzione di 268mila/€ pari a 14,87% sopperita da una diminuzione dei costi della produzione di € 260mila/€ pari al 14,82% rispetto alle previsioni definitive.

L'unica differenza rispetto alle previsioni di Budget si rileva nella voce B11) "Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci " dovuta alla differenza fra rimanenze iniziali e rimanenze finali relative ai beni di magazzino indicati alla voce B6. La differenza in meno (rimanenze finali minori di quelle iniziali) assume segno positivo pari a € 299,00.

L'utile d'esercizio è stato ottenuto attraverso una politica di contenimento dei costi, di attenta gestione delle risorse nonché di una costante attività di monitoraggio del budget del Centro di responsabilità dell'Ente.

L'Automobile Club Cuneo non risulta destinatario delle disposizioni di cui ai commi 5 e 57 della Legge Finanziaria 2005 le quali prevedono limitazioni all'incremento delle spese delle pubbliche amministrazioni. I citati commi della Finanziaria 2005 – al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea – fa riferimento alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato, individuate per l'anno 2011 dall'elenco Istat con proprio provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.228 del 30 settembre 2011.

Per lo stesso motivo si è dell'avviso che agli AACC non risultano applicabili le disposizioni recate nella legge 4 agosto 2006, n. 248 art. 22 – Riduzione delle spese di funzionamento per enti ed organismi pubblici non territoriali – .

L'Ente, nell'ottica della razionalizzazione della spesa, per ciò che concerne le spese per l'acquisto di beni e servizi diversi da quelle obbligatorie ed inderogabili ha aderito alle convenzioni CONSIP, oppure ha acquistato gli stessi sul mercato qualora, ai sensi dell'art. 24, comma 4 bis, della legge n. 289/2002, così come modificato dall'art. 5 del decreto legge n. 143/2003, convertito in legge n. 212/2003, il valore dei costi e delle prestazioni è stato uguale o inferiore a quello previsto dalle stesse convenzioni quadro.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non sono state effettuate variazioni al budget degli investimenti / dismissioni durante l'anno così come sintetizzato nella tabella 1.3.2.a.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	3.000,00		3.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	11.000,00		11.000,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14.000,00	0,00	14.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	54.000,00		54.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-6.000,00		-6.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	48.000,00	0,00	48.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	1.000,00		1.000,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	-1.000,00		-1.000,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	62.000,00	0,00	62.000,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	3.000,00		-3.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	11.000,00	8.785,48	-2.214,52
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14.000,00	8.785,48	-5.214,52
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	54.000,00	22.192,31	-31.807,69
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-6.000,00		6.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	48.000,00	22.192,31	-25.807,69
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	1.000,00		-1.000,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	-1.000,00		1.000,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	62.000,00	30.977,79	-31.022,21

I movimenti presentano un miglioramento rispetto alle previsioni iniziali di 5mila/Euro, pari a 37,25%, nelle immobilizzazioni immateriali e di 22mila/Euro, pari al 53,77%, nelle immobilizzazioni materiali. La diminuzione significativa nelle immobilizzazioni materiali è dovuta principalmente al rinvio all'esercizio 2012 della necessaria sostituzione del server della sede.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Tali immobilizzazioni pari a € 12.541,76 si compongono di migliorie su beni di terzi nonché, in minima parte, per la costruzione del sito internet dell'Ente, registrazione e deposito dei seguenti marchi: Marchio Storico, ACIGOLF, Rally Limone Piemonte e "Bollo senza pensieri".

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2011	ANNO 2010
Migliorie su beni di terzi	20%	20%
Marchi e sito	33,33%	33,33%
Software	33,33%	33,33%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio	
	Costo	Riv.	Ammort.	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Riv.	Ammort.	Svalutazioni			
01 Costi di impianto e di ampliamento:													
Totale voce													
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:													
Totale voce													
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:													
Acquisto software	2.008,00		1.673,27						334,73				0,00
Totale voce	2.008,00		1.673,27						334,73				0,00
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:													
Totale voce													
05 Avviamento													
Totale voce													
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:													
Totale voce													
07 Altre													
Migliorie su beni di terzi	18.123,85		9.767,85		8.785,48				4.848,20				12.293,28
Marchi e sito	4.910,28		4.413,40						248,40				248,48
Totale voce	23.034,13		14.181,25		8.785,48				5.096,60				12.541,76

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, annualmente rettificato con l'accantonamento al passivo delle quote di ammortamento. Eccezione fatta per la rivalutazione degli immobili, tuttora in patrimonio, eseguita dal Consiglio Direttivo nell'esercizio 1983, in conformità alla Legge 19/3/83 n. 72. Sugli stessi beni, in passato, era stata altresì operata un precedente rivalutazione in conformità alla Legge 2/12/75 n. 576.

Non è stata invece effettuata la rivalutazione in conformità alla Legge 30/12/91 n. 413 poiché la sommatoria degli incrementi di segno positivo, determinati in base ai criteri previsti dalla citata norma, non superava la prescritta "franchigia" di un miliardo di lire.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati a quote costanti sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e, per le acquisizioni in corso d'esercizio, in misura ridotta in ragione del 50% delle aliquote ordinarie per mobili e arredi e materiale hardware. Tale minore ammortamento compensa comunque l'effettivo deperimento fisico dei beni interessati.

Per la sede, il cui valore di mercato è indubbiamente superiore al valore d'acquisto e alla successiva ristrutturazione contabilizzata, si è continuato ad applicare l'aliquota del 1% nell'esercizio 2011 che si ritiene adeguata alla tipologia e ubicazione dell'immobile.

I beni di valore unitario inferiori a € 516,46 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio.

L'articolo 36, comma 7, del DL 223/2006 (convertito nella Legge 248/2006) ha previsto l'indeducibilità delle quote di ammortamento relative ai fabbricati strumentali per la parte riferibile al costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. A tal fine, il valore da attribuire all'area edificabile è stato assunto in misura pari al 20% del costo complessivo dell'immobile risultante dal bilancio al netto dei costi incrementativi capitalizzati nonché delle rivalutazioni effettuate anche ai fini civilistici. La legge 244/2007, Finanziaria 2008, all'art. 1, comma 81 ha fornito un'interpretazione autentica della disposizione dello "scorporo" del terreno prevista dal DL 223/2006,

stabilendo che essa “si interpreta nel senso che per ciascun immobile strumentale le quote di ammortamento dedotte nei periodi di imposta precedenti al periodo d’imposta in corso al 4 luglio 2006 calcolate sul costo complessivo sono riferite proporzionalmente (anziché prioritariamente) al costo dell’area e al costo del fabbricato”.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

Tipologia cespite	%	
	ANNO 2011	ANNO 2010
Immobili destinati a delegazione o locati	3%	3%
Immobile sede	1%	1%
Macchine elettriche ed elettroniche	33,33%	33,33%
Impianti	10%	10%
Autoveicoli	25%	25%
Mobilio e arredi	12%	12%
Beni di rapido utilizzo	100%	100%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Riv.	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Riv.	Amm.	Sval.		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:												
Immobili	2.235.869,40	49.055,95	328.883,86						20.899,81		49.055,95	1.935.141,68
Totale voce	2.235.869,40	49.055,95	328.883,86						20.899,81		49.055,95	1.935.141,68
02 Impianti e macchinari:												
Impianti	48.091,50		27.792,16						4.809,15			15.490,19
Totale voce	48.091,50		27.792,16						4.809,15			15.490,19
03 Attrezzature industriali e commerciali:												
.....												
Totale voce												
04 Altri beni:												
Mobili e macchine ufficio	213.251,20		166.580,54		9.467,23				15.384,09			40.753,80
Macchine elettriche ed elettroniche	75.723,95		67.258,85		9.358,92				5.528,61			12.295,41
Beni di valore < 516,46	65.617,61		65.617,61		3.112,70				3.112,70			0,00
Automezzi	39.176,92		22.720,58						5.984,06			10.472,28
Manutenzione straordinaria altri immobili	14.208,60		3.901,76		253,46				3.513,23			7.047,07
Totale voce	407.978,28		326.079,34		22.192,31				33.522,69			70.568,56
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce												
Totale	2.691.939,18	49.055,95	682.755,36		22.192,31				59.231,65		49.055,95	2.021.200,43

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole, in quanto ritenuto più prudentiale e coerente rispetto alla finalità propria di un ente pubblico.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati della società posseduta dall'Ente, l'A.C.Cuneo Servizi S.r.l. – Società unipersonale – sottoposta a controllo e coordinamento dal parte dell'Automobile Club Cuneo; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'es.			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Riv.	Svalut.	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:	36.151,98								36.151,98
...									
Totale voce	36.151,98								36.151,98
b. imprese collegate:									
...									
Totale voce									
Totale	36.151,98								36.151,98

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
A.C.Cuneo servizi Srl	Cuneo Via Piave 1	36.400,00	36.563,00	-7.437,00	100,00%	36.563,00	36.151,98	-411,02
Totale		36.400,00	36.563,00	-7.437,00		36.563,00	36.151,98	-411,02

Nelle tabelle 2.1.3.a2 si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 c.c. punto 5: denominazione, sede, capitale sociale, importo del patrimonio netto, utile o perdita dell'ultimo esercizio, quota posseduta e valore della società partecipata iscritto in bilancio.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426, viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Si rappresenta infine la differenza esistente tra il valore della partecipazione iscritto in bilancio seguendo il criterio del costo ed il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile.

I dati numerici della tabella per quanto riguarda la controllata sono riferiti al bilancio approvato al 31.12.2010.

CREDITI

Criterio di valutazione

Non sussistono crediti verso imprese controllate collegate e verso altri.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Sval.	Acq.	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
03 Altri titoli	8.991,67				79,98		502,02	8.409,67
Totale voce	8.991,67				79,98		502,02	8.409,67
Totale	8.991,67				79,98		502,02	8.409,67

Altri titoli per € 8.409,67 sono portati da quote di partecipazioni non qualificate in Sara Assicurazioni, in Aci Consult, e Aeroporto di Levaldigi. E' stata invece chiusa la partecipazione residua Consorzio Control Service, ormai sciolto dal 2006, con il rimborso della quota di nostra spettanza del rimborso fiscale dall'erario per € 79,98.

Da rilevare inoltre la svalutazione Aci Consult Spa per € 502,02 in seguito all'avvenuta formalizzazione da parte della società, a seguito della riduzione del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 20 aprile 2011, della corrispondente riduzione del valore nominale delle azioni da euro 0,52 ad euro 0,30.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Critero di valutazione

Le rimanenze finali sono costituite da targhe prova destinate alla vendita e ammontano, alla fine dell'esercizio, a € 302,00, la valutazione è stata riferita al costo d'acquisto.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.10	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.11
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Spese per acquisizione pratiche automobilistiche	601,00		299,00	302,00
Totale voce	601,00		299,00	302,00
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
.....				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	601,00		299,00	302,00

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Per quanto attiene il fondo svalutazione crediti pari a € 19.228,50, presente in deduzione nella voce 05) Crediti vari, esso accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a incrementare detto fondo.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Sval.	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	128.611,02			285.728,61					414.339,63
.....									
Totale voce	128.611,02			285.728,61					414.339,63
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
Credito Iva				4.755,00					4.755,00
Acconto imposta Ires				861,11					861,11
Totale voce				5.616,11					5.616,11
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:									
Crediti vari	668.204,53					423.074,86			245.129,67
Fondo svalutazione crediti	-19.228,50								-19.228,50
Totale voce	648.976,03					423.074,86			225.901,17
Totale	777.587,05			291.344,72		423.074,86			645.856,91

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	391.016,52	19.405,11	3.918,00	414.339,63
Totale voce	391.016,52	19.405,11	3.918,00	414.339,63
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
Credito Iva	4.755,00			4.755,00
Acconto imposta Ires	861,11			861,11
Totale voce	5.616,11			5.616,11
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	204.011,05		21.890,12	225.901,17
Totale voce	204.011,05		21.890,12	225.901,17
Totale	600.643,68	19.405,11	25.808,12	645.856,91

Nella voce crediti verso clienti la somma di € 19.405,11 è relativa alla controversia in corso con la Regione Piemonte relativa all'attività di assistenza al contribuente e di bonifica dati svolta nel 2010 e nel primo trimestre 2011.

La somma di € 3.918,00 rileva invece parte del credito nei confronti dal Sig. Dessino Elio Mario (ex titolare della delegazione di Cortemilia) per il quale il Tribunale di Cuneo ha emesso il Decreto Ingiuntivo n. 31/05 la cui validità è decennale. Tali ultimi crediti sono coperti dall'apposito fondo svalutazione crediti appostati nell'esercizio precedente.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.10	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.11
01 Depositi bancari e postali:				
Banche c/c	336.867,51			375.718,92
Posta C/c	610,57			741,33
Totale voce	337.478,08			376.460,25
02 Assegni:				
.....				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				67.007,93
.....				
Totale voce				67.007,93
Totale	337.478,08			443.468,18

La voce "Banche c/c" si riferisce a liquidità esistenti presso l'istituto Cassiere della sede comprensive del c/c del funzionario delegato e relative alla gestione del servizio di ricarica tessera multifunzione ACI e ricariche telefoniche; la voce "Posta c/c" si riferisce a liquidità esistenti al 31.12 presso la Posta centrale per la gestione dell'affrancatrice postale e del c/c per gestione soci con affrancatura a carico destinatario.

La voce “Denaro e valori in cassa” riporta le liquidità , esistenti al 31.12.11, presso il cassiere economo (€ 3.000,00 per il fondo e € 33.020,52 per cassa sportelli) e presso la cassa del funzionario delegato dell’ufficio assistenza della sede (€ 30.987,41).

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell’esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell’esercizio, il saldo al termine dell’esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.10	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.11
I Riserve:				
Ordinarie e straordinarie	837.220,24	3.775,67		840.995,91
Tassate	2.123,22			2.123,22
Fdo riv. terreno legge 342/2000	989.677,40			989.677,40
Totale voce	1.829.020,86	3.775,67		1.832.796,53
II Utili (perdite) portati a nuovo	3.775,67		3.775,67	0,00
III Utile (perdita) dell'esercizio		15.609,42		15.609,42
Totale	1.832.796,53	19.385,09	3.775,67	1.848.405,95

2.5 FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.b riporta i movimenti del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell’esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell’esercizio, l’adeguamento, il saldo al termine dell’esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

L'accantonamento del fondo è costituito dalla quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo di anzianità personale pari a 15mila/€ per la quota dell'esercizio e pari a 2mila/€ per la quota pregressa relativa all'accantonamento, in via prudenziale, della indennità di vacanza contrattuale attualmente corrisposta; tali importi tengono conto delle retribuzioni dei dipendenti derivanti dal rinnovo del CCNL Enti Pubblici non economici per il biennio economico 2008 - 2009 sottoscritto in data 18 febbraio 2009.

Il fondo accantonato è destinato a coprire la quiescenza dei 8 dipendenti in servizio al 31.12.2011, di cui 2 in posizione di comando presso altri Enti, e del dirigente cessato dal servizio.

La quota che compare nella tabella 2.5.b come durata residua entro l'anno successivo è relativa alla quiescenza di n. 1 dipendente cessato dal servizio il 31.12.11.

La dipendente ha maturato i requisiti per la pensione di anzianità entro il 13 agosto 2011 pertanto il pagamento della sua liquidazione non sarà soggetto allo slittamento di 24 mesi, per espressa previsione della normativa dell'art. 1, comma 23, del DI 131/2011, convertito in legge 148/11.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.10	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.11
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	490.000,03		46.666,66	443.333,37
Totale voce	490.000,03		46.666,66	443.333,37
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	317.550,11		97.713,30	219.836,81
Totale voce	317.550,11		97.713,30	219.836,81
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:		596,55		596,55
Totale voce		596,55		596,55
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
Totale voce				
14 altri debiti:	177.558,09	58.804,11		236.362,20
Totale voce	177.558,09	58.804,11		236.362,20
Totale	985.108,23	59.400,66	144.379,96	900.128,93

Il decremento della voce debiti verso banche si riferisce al pagamento della quota capitale del mutuo quindicinale a tasso variabile.

Nella voce debiti tributari compare il debito iva differita passiva in sospeso sulla fattura del primo trimestre 2011 per bonifiche effettuate per conto della Regione Piemonte.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	46.666,66	186.666,64	210.000,07	Ipoteca	Banca	443.333,37
Totale voce	46.666,66	186.666,64	210.000,07			443.333,37
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	219.836,81					219.836,81
Totale voce	219.836,81					219.836,81
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	596,55					596,55
Totale voce	596,55					596,55
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	232.064,28	4.297,92				236.362,20
Totale voce	232.064,28	4.297,92				236.362,20
Totale	499.164,30	190.964,56	210.000,07			900.128,93

Nella voce altri debiti sono compresi i depositi cauzionali infruttiferi con la Cibra Pubblicità Srl per € 1.032,92 e depositi per affitti locali attivi per € 2.850,00.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.10	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.11
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Aliquote ACI su quote sociali	120.921,13		4.134,28	116.786,85
Polizze assicurative	5.383,02	801,57		6.184,59
Spese varie		1.527,55		1.527,55
Totale voce	126.304,15	2.329,12	4.134,28	124.498,99
Totale	126.304,15	2.329,12	4.134,28	124.498,99

I risconti attivi riguardano principalmente l'imputazione all'esercizio delle quote associative la cui validità, come è noto, è di 365 giorni dalla data d'emissione. Si è proceduto ad una accurata ricognizione per l'attribuzione dell'esatta competenza dei risconti relativi alle quote sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.10	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.11
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Incassi aliquote sociali	188.803,01		9.317,38	179.485,63
Ricavi vari	2.500,00		1.250,00	1.250,00
Totale voce	191.303,01	0,00	10.567,38	180.735,63
Totale	191.303,01	0,00	10.567,38	180.735,63

I risconti passivi riguardano principalmente l'imputazione all'esercizio delle incassi quote associative la cui validità, come già detto, è di 365 giorni dalla data d'emissione.

La voce ricavi vari è riferita al contributo Governativo per rottamazione Saxo AL 128 HD effettuata nel 2009.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
Gestione Caratteristica	42.146,59	30.711,67	11.434,92
Gestione Finanziaria	-2.808,15	-6.508,82	3.700,67
Gestione Straordinaria		5.647,82	-5.647,82

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	38.836,42	29.850,67	8.985,75

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
	15.609,42	3.775,67	11.833,75

Analizzando i principali scostamenti emergenti dalla tabella di cui sopra, si evidenzia un complessivo miglioramento della gestione caratteristica e finanziaria.

In particolare nella gestione finanziaria da rilevare l'importo pari a € 2.439,20 relativo alla distribuzione di quota parte delle riserve deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della Società Sara Assicurazioni del 29 dicembre 2011.

Il risultato Ante-Imposte migliora di € 9mila/Euro, con un incremento del 30,10% rispetto al precedente esercizio, e pertanto l'utile finale risulta essere pari a € 15.609,42.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
1.181.140,49	1.202.619,29	-21.478,80

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano essere in diminuzione di € 21.478,80 pari a -1,79% per effetto della riduzione proventi ufficio assistenza automobilistica negli ultimi mesi dell'anno a seguito della revisione delle tariffe applicate ad un importante concessionario di auto e ai mancati introiti dell'attività di assistenza tasse automobilistica per bonifiche.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
352.888,40	339.184,89	13.703,51

In incremento gli altri ricavi e proventi di € 13.703,51 pari a 4,04% per effetto in primo luogo dei rimborsi retribuzioni per il personale in comando e per la contabilizzazione del rimborso forfetario per la gestione dell'area riservata ed adibita alle prove pratiche del Metodo ACI Ready2Go.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
9.928,34	12.062,40	-2.134,06

Si rilevano in questa voce i costi per l’acquisto di cancelleria e stampati, materiale di consumo e materiale destinato alla vendita.

Tale risultato è stato ottenuto attraverso una politica di contenimento dei costi e di attenta gestione delle risorse.

B7 - Per servizi

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
771.678,30	744.953,34	26.724,96

Con riferimento alle spese per servizi si assiste ad un l’incremento di 26mila/Euro (+ 3,59%) rispetto al 2010 dovuto in primo luogo all’incremento delle spese per “Organizzazione eventi “ - pari a € 14mila/Euro – da porre in relazione alla contabilizzazione delle spese sostenute per l’organizzazione selezione ACI GOLF svoltasi a Cherasco il 19 giugno 2011, della “1° Festa dello Sport Automobilistico della Provincia di Cuneo” e alcuni rimborsi spese.

Si rileva inoltre un incremento nella voce “Spese a terzi per servizi diversi” – pari a € 12mila/Euro – per maggiori oneri attività di riscossione tasse automobilistiche e elaborazione pratiche ai sensi della convenzione in essere con la società di servizi per spostamenti di personale.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
86.663,46	79.782,00	6.881,46

Le spese per godimento di beni di terzi risultano incrementate del 8,63% per l’apertura di una nuova delegazione a Racconigi, importo peraltro oggetto di rimborso dalla delegata.

B9 - Per il personale

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
377.758,40	374.923,71	2.834,69

Sostanzialmente invariate le spese per il personale.

Secondo il principio della competenza sono stati iscritti in bilancio l'ammontare corrispondente al costo per le ferie maturate in favore dei dipendenti e non ancora fruite per €3.484,20.

Il numero dei dipendenti in ruolo è di 8 unità al 31.12.11 di cui 2 unità in posizione di comando presso altri Enti.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
64.662,98	82.669,39	-18.006,41

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a incrementare il fondo svalutazione crediti verso clienti.

Per l'analisi dettagliata della voce ammortamenti e per le note di commento, si rinvia al paragrafo 2.1.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
299,00	-223,00	522,00

Le rimanenze, valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, alla chiusura d'esercizio sono costituite da targhe prova destinate alla vendita.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
180.891,82	216.924,67	-36.032,85

Questa voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria), che non abbiano natura di costi straordinari.

Sono compresi in primo luogo i contributi ad enti sportivi e per altri eventi sportivi in diminuzione di 26mila/Euro (-15,82%) oltre a tutti i costi di natura tributaria, imposte indirette, tasse e tributi locali diverse dalle imposte dirette.

Si segnala che per effetto del nuovo sistema contabile, l'Iva fiscalmente non detraibile in virtù della qualifica dell'Automobile Club Cuneo quale Ente non commerciale è stata portata ad incremento diretto delle relative voci di costo alle quali la stessa afferisce.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
2.439,20		2.439,20

Trattasi della quota parte delle riserve deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della Società Sara Assicurazioni .

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
3.343,79	1.552,10	1.791,69

Per interessi attivi in incremento del 115,44% sulla liquidità presso istituti bancari.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
8.591,14	8.060,92	530,22

Per incremento della quota interessi sul mutuo quindicinale a tasso variabile in adeguamento alle oscillazioni dell'euribor.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
502,02		502,02

L'importo di € 502,02 è relativo alla svalutazione partecipazione società Aci Consult Spa per riduzione del capitale sociale.

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
	17.462,32	-17.462,32

Non si rilevano proventi e oneri straordinari.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
	11.814,50	-11.814,50

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamenti
23.227,00	26.075,00	-2.848,00

L'Ente sconta IRAP per €23.193,00 e IRES per 34,00.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 15.609,42 che intende accantonare a riserve ordinarie e straordinarie.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.10	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.11
Tempo indeterminato	6			6
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti	2			2
Totale	8			8

Il numero dei dipendenti di ruolo è di 8 unità al 31.12.11 di cui 2 unità in posizione di comando presso altri Enti.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
B1	1	1
B2	1	1
B3 *	2	2
C2 *	2	2
C3	1	1
C4	1	1
Totale	8	8

* n.1 B3 e n. 1 C2 con decorrenza giuridica dal 1.01.11 e decorrenza economica dal 1.01.14. (ai sensi delle disposizioni recate dall'art. 9, comma 21, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010).

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Organi collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	
Collegio dei Revisori dei Conti	4.344,93
Totale	4.344,93

La misura lorda annua dei compensi spettanti ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti è fissata per legge con decreto Interministeriale del 12 luglio 2005 del

Ministero delle Attività Produttive mentre non vengono corrisposti compensi agli amministratori dell'Ente.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

4.4 CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

4.4.1 In merito all'osservanza delle disposizioni recate dalle Leggi Finanziarie 2005 (art. 1 – commi 11, 12, 93 e 95) e 2006 (art. 1 – commi 9, 10, 11, 48, 56, 57, 58, 59, 61, 186 e 187) in materia di contenimento della spesa pubblica, nonché dell'art. 22 della Legge 4 agosto 2006, n. 248 (riduzione delle spese di funzionamento per gli Enti ed organismi pubblici non territoriali) si fa presente che il comma 505 dell'articolo unico della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) , nella parte che interessa gli ACC e l'ACI, stabilisce : “ A decorrere dall'anno 2007, le disposizioni di cui all'art. 1, commi 9, 10, 11, 56, 58 e 61 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, si applicano alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, di cui all'elenco Istat pubblicato in attuazione del comma 5 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311”. Poiché l'ACI e gli ACC non sono inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, a decorrere dall'anno 2007 non si applicano le limitazioni di spesa disposte dalla legge finanziaria 2006 in relazione ai commi sopraccitati, riferiti sinteticamente:

- comma 9 – riduzione del 50% (elevata al 60% dalla legge 8 agosto 2006, n. 248) della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza rispetto a quella sostenuta nel 2004;
- comma 10 – riduzione del 50% (elevata al 60% dalla legge 8 agosto 2006, n. 248) delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza rispetto a quella sostenuta nel 2004;
- comma 11 – riduzione del 50% della spesa per acquisto, noleggio e gestione autovetture rispetto a quelle sostenute nel 2004;

- comma 56 – riduzione del 10% delle somme riguardanti indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità corrisposte per incarichi di consulenza rispetto agli importi risultanti al 30 settembre 2005;
- comma 58 – riduzione del 10% delle somme corrisposte per indennità, compensi, gettoni o altre utilità ai componenti organi di indirizzo, direzione, controllo e agli organi collegiali comunque denominati, rispetto agli importi risultanti al 30 settembre 2005;
- comma 61 – trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 30 novembre di una relazione sull'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 52 a 60.

4.5 COMUNICAZIONE AI SENSI DEL DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA

(ALL. B. AL D.LGS. N. 196/2003: CODICE SULLA PRIVACY).

Ai sensi dell'allegato b) – punto 26 – del codice sulla privacy, recante misure di tutela e garanzia, l'Automobile Club Cuneo, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza e nel corso del 2007 ha adottato il regolamento per la disciplina dei trattamenti aventi per oggetto dati sensibili e giudiziari.

L'Autorità Garante ha espresso parere positivo sullo schema tipo di regolamento predisposto dall'ACI che è stato pubblicato sulla G.U. n. 125 del 31 maggio 2007.

L'Automobile Club Cuneo ha recepito con delibera del Consiglio Direttivo n. 28 del 1 ottobre 2007 l'articolato e le schede allegate relative ai trattamenti di propria pertinenza, dandone idonea pubblicità mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Ai sensi della disposizione numero 19 dell'allegato B) al codice della privacy è stato aggiornato il DPS con delibera del Presidente n. 541 del 29/03/11.